



# PROCURA DELLA REPUBBLICA

## NOCERA INFERIORE

Decreto n. 67/2025



**Oggetto: Sospensione della gestione telematica del rito direttissimo.**

Il Procuratore della Repubblica F.F.,

Letto l'art. 3 co. 4 del decreto 29 dicembre 2023 n. 217, così come modificato dall'art. 1 del decreto 27 dicembre 2024, n. 206, con cui si dispone che: *“Fermo quanto previsto dai commi 1, 2 e 3, sino al 31 marzo 2025 può avere, altresì, luogo anche con modalità non telematiche l'iscrizione da parte dei soggetti abilitati interni delle notizie di reato di cui all'articolo 335 del codice di procedura penale nonché il deposito di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni relativi al procedimento di cui al libro VI, titoli I, III e IV del codice di procedura penale”*, rendendo obbligatorio procedere all'iscrizione delle notizie di reato esclusivamente tramite applicativo APP, nonché gestire in via telematica anche il giudizio abbreviato, il giudizio direttissimo e il giudizio immediato;

Considerato che, alla luce delle criticità tecniche emerse nell'utilizzo dell'applicativo ministeriale era stata disposta, ai sensi dell'art 175 bis c.p.p., la sospensione dell'obbligatorietà dell'applicativo APP fino al 30.06.2025, limitatamente alle fasi dell'iscrizione delle notizie di reato e del giudizio direttissimo. Parimenti, il Presidente del Tribunale, con decreto n. 50/2025, aveva sospeso temporaneamente la gestione telematica dei procedimenti relativi al Libro V, titolo IX, e di cui al libro VI, titoli II, V e V-bis del codice di procedura penale, nonché al giudizio dibattimentale, predibattimentale, e ai procedimenti di cui al libro VI, titoli I, III e IV del codice di procedura penale;

Rilevato che con decreto n. 97/2025 il Presidente del Tribunale ha prorogato la sospensione dell'utilizzo di APP nei termini poc'anzi delineati fino al 31.12.2025, dando atto del *“mancato superamento di una serie di problematiche di natura tecnica legate al funzionamento dell'applicativo con riguardo ai procedimenti interessati dall'obbligatorietà del deposito telematico fin dal 1° gennaio 2025”*, nonché dell'esigenza di evitare che i malfunzionamenti determinino gravi ritardi nella gestione dei procedimenti;

Considerato, dunque, che persistono le difficoltà tecniche in ordine all'utilizzo di APP per il giudizio direttissimo, ritenuto che detto procedimento speciale comporta *ex se* un'accelerazione delle tempistiche incompatibile con la contemporanea gestione dei malfunzionamenti tecnici segnalati, e ritenuto che detta disfunzione non debba in alcun modo pregiudicare il regolare e proficuo funzionamento del processo;

Letto l'art. 175 bis cpp,

**si accerta ed attesta**

il malfunzionamento dell'applicativo APP con riferimento alla fase del rito direttissimo e per l'effetto,

**sospende**

ai sensi dell'art. 175 *bis* comma 4 c.p.p. l'obbligatorietà dell'utilizzo di App in relazione alla fase del giudizio direttissimo fino al 30 settembre 2025.

**dispone**

che la presentazione dell'arrestato con rito direttissimo possa avvenire con modalità analogiche, ferma restando la prosecuzione della sperimentazione dell'utilizzo di APP.

Si comunichi a tutti i Sostituti, ai Vice-Procuratori Onorari, ai Direttori Amministrativi anche per la diffusione a tutto il personale amministrativo, nonché al Presidente del Tribunale e al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Si comunichi per opportuna conoscenza al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Salerno, all'UDI presso la Corte di Appello di Salerno, al Consiglio Giudiziario di Salerno, al Ministero della Giustizia - DGSIA, al CSM-VII commissione.

Nocera Inferiore, 27/6/25

**IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA F.F.**  
Dott. Roberto Lenza